

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	/
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	54
➤ ADHD/DOP	6
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	30
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	/
Totali	131
% su popolazione scolastica	12,9
N° PEI redatti dai GLHO	22
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	95
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	-----
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	-----
Funzioni strumentali / coordinamento Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Attività di coordinamento	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza	Sì
Docenti tutor/mentor		---
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe / docenti prevalenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X			
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli insegnanti di ogni classe:

a- rilevano gli stili cognitivi di apprendimento degli alunni, le criticità e i punti di forza del proprio gruppo-classe

b- elaborano un percorso didattico e un approccio metodologico personalizzati e li "realizzano" nella prassi didattica quotidiana

c- valutano gli alunni tenendo conto del percorso da loro effettuato, dei progressi compiuti e delle competenze acquisite.

I docenti, riuniti per materia, stabiliscono gli obiettivi minimi di apprendimento, che tutti gli alunni devono conseguire.

Sono state individuate tre Funzioni Strumentali relativamente a: "Disabilità, disagio, alunni stranieri scuola dell'infanzia e primaria", "Disabilità, disagio, alunni stranieri scuola secondaria", "DSA/BES" con specifiche commissioni. Hanno il compito di

- progettare, coordinare e monitorare le attività in favore degli alunni in situazione di difficoltà per favorire la loro integrazione;
- partecipare agli incontri provinciali e di staff dell'istituto.

Il GLI, nel corrente anno scolastico, ha:

- supportato i colleghi negli interventi curriculari offrendo consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di lavoro
- proceduto alla revisione del PAI.

Il GLI si pone i seguenti obiettivi:

- continuare a supportare i colleghi negli interventi curriculari offrendo consulenza e supporto sulle strategie/metodologie di lavoro
- elaborare un questionario di autovalutazione da sottoporre ai docenti a fine anno scolastico, per "recuperare" dati più oggettivi in vista della revisione del PAI 2018-2019

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

È stato organizzato presso la nostra scuola un corso di aggiornamento - a frequenza obbligatoria - con un taglio prettamente didattico-operativo, che ha offerto spunti metodologici concreti da utilizzare nella prassi quotidiana.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella valutazione intermedia e finale, così come previsto nel PTOF, si deve effettivamente tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno, alla partecipazione e alla realtà del singolo alunno verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Vale la pena di ricordare che è compito di tutti i docenti predisporre materiali di lavoro e di studio nelle forme e nei contenuti rispondenti alle diverse esigenze degli alunni

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'attività di sostegno viene organizzata in modo da garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche (piccoli gruppi della classe, gruppi di classi diverse, apprendimento cooperativo)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad avvalersi della consulenza del CTS di Lodi, oltre, naturalmente agli specialisti clinici dell'UONPIA e degli enti accreditati

Viene ribadita anche l'importanza della collaborazione con l'Ufficio di Piano della provincia di Lodi, del Consorzio dei comuni del lodigiano e di altri enti privati (Consultorio "La famiglia", AKOE', Università cattolica ...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica, le verifiche e i criteri di valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola integrandole tra loro (docenti sostegno, assistenti educativi, docenti dell'organico potenziato, ore di presenza nella scuola primaria).

Invece di distribuire "a pioggia" le ore aggiuntive di insegnamento destinate al recupero, si suggerisce di accorparle per permettere agli insegnanti, che si rendono disponibili ad effettuarle, di strutturare percorsi didattici più proficui rivolti a gruppi di alunni suddivisi per livello.

La scuola è aperta a forme di collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato presenti nel territorio Occorre migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attraverso la redazione di progetti inseriti nel PTOF rivolti all'inclusione ed alla prevenzione del disagio si accede al fondo d'Istituto e ai fondi dell'USR Lombardia per le aree a forte processo immigratorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola ha attivato da anni un progetto "Continuità" tra ordini di scuola diversi con particolare attenzione alle diverse forme di disagio (si veda il Protocollo di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali, la Scheda di raccordo tra diversi ordini di scuola in favore degli alunni DSA e BES e il percorso di Orientamento Guidato in favore degli alunni disabili ad opera dell'ASL di Lodi).

Di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 19/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2018